



Commemorazione del 26 giugno 2011

Elaborati quarto posto a pari merito

Progetto didattico rivolto agli alunni di terza media
della scuola secondaria di primo grado
"Dante Alighieri" di Olgiate Olona

Ricordi

di LETIZIA GIUDICI

Guardo lassù,
un cielo così limpido non può essere lo stesso
che ti ha tolto la vita,
guardo un nuvola
e mi sembra di scorgere il tuo viso e vecchi ricordi
riaffiorano.

Non dimenticherò mai quel giorno d'inizio estate,
quando questo stesso cielo era cupo come il mio cuore
nero come il lutto.

Il ricordo

di CHIARA BONVICINI

Nel cielo
Un lampo
Un tuono
Un boato
Una palla infuocata
Sogni spezzati
Anime perse
L'inferno
La solidarietà che germoglia
Il ricordo sempre vivo
Di chi non tornerà.

Presa di coscienza

di VALERIA CAGOSSI

Sono qui smarrita,
lo sguardo perso
nel fumo e fuoco
del ricordo.

Il cuore tra sussulto
e lacrime per chi
non c'è più.

Ora so
che la vita
è un attimo,
che vivere
è anche morire,
che la vita
è amore
e solidarietà.

Sarebbe bello
che tutti i morti
del mondo
(stragi - eccidi - guerre dimenticate)
avessero anche loro
memoria e
non fossero morti invano

Pochi secondi

di ERGEST TROPLINI

Pochi secondi per piombare giù dalle nubi in un attimo senza fine, improbabile e inverosimile come la fatalità di settanta vite, storie folgorate da una crudele giustizia, anime pure e innocenti, cadute nell'oblio. I corpi mortali afflitti caddero a terra mentre gli spiriti tormentati s'innalzarono verso l'immortalità eterna. Pochi secondi di straziante terrore e in cielo il violento nubifragio sconfisse il mitico aereo su cui tanti avevano desiderato e sognato di viaggiare. La memoria viaggia in un'era distante, ma traccia un segno incancellabile su anime immortali. Un segno che ci accomuna tutti in un'unica grande famiglia. Troppo è ciò che l'uomo ha da ricordare: la dignità, il rispetto, l'amore e la fierezza d'essere uomini come voi.

Storie spezzate

di **RICCARDO PARGOLETTI**

Nella notte tempestosa
un raggio di luce squarciò il cielo.
Era l'inizio di una tragedia.
L'aereo si sciolse come carta bruciata.
Amicizie finite, vite spezzate,
fiamme e fuoco da ogni parte.
Anime volate in cielo
senza colpa, per pura fatalità
come foglie che cadono d'autunno.
Il dolore alimenta la memoria
e mantiene vivo
il legame con chi si è perso.

Per ricordare...

di **MARCO PARRAVICINI**

In un secondo, tutto è decretato:
70 vite disperse nel nulla,
folgorate in un istante.
I volti sconvolti,
pietrificati, impotenti,
degli Olgiatesi,
ci comandano di ricordare,
perché il ricordo
è sempre la preghiera
più viva.

Un disastro aereo incancellabile

di **CHIARA MACCANTI**

Ero partito sereno dalla mia città... era il 26.06.1959. Era la mia prima volta che prendevo l'aereo e fu l'ultima... Alle 17.30 stavamo sorvolando Olgiate Olona. Alle 17.33 un fulmine colpì il mio aereo. Vidi l'ala prendere fuoco e... mi accorsi che stavo scendendo come un missile... Ero il passeggero n°14. Il mio aereo si schiantò contro un boschetto vicino a una cascina. Morimmo tutti, ma il paese fu salvato.